

**Agli Ambiti Territoriali  
Beneficiari dell'Avviso 3/2016**

**Loro e-mail**

**OGGETTO: Operazioni ammesse a cofinanziamento a valere sull'Avviso 3/2016 di supporto all'attuazione del SIA/Rel/RdC nell'ambito del PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – avanzamento della spesa**

Si fa seguito alla nota dell'Autorità di Gestione del PON Inclusionione prot. 8327 del 02.10.2019 concernente le gravi criticità nella capacità di spesa dei Beneficiari a valere sull'Avviso 3/2016 e alla nota della stessa AdG, prot. 8708 del 14.10.2019, in merito alla rendicontazione sull'Avviso 3/2016 ai fini del calcolo delle risorse assegnate a valere sull'Avviso 1/2019-PaIS per rappresentare lo stato dell'arte a poco più di un mese dalla chiusura dell'anno finanziario, termine ultimo utile per il raggiungimento dei target previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 in materia di fondi strutturali.

Come evidenziato nelle note su citate, contrariamente alle previsioni di spesa comunicate dagli ambiti all'Autorità di gestione all'inizio dell'anno finanziario, è emerso, sulla base dei dati delle rendicontazioni effettive, il rischio – per il secondo anno consecutivo – del mancato raggiungimento degli obiettivi finanziari di spesa certificata alla Commissione Europea entro il 31 dicembre 2019, dando luogo al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate (“regola dell’N+3”) e, dunque, ad una rilevante decurtazione del finanziamento destinato al PON Inclusionione. Come più volte sottolineato ciò avrebbe forti ripercussioni sui contributi europei che potrebbero essere destinati agli Ambiti, tanto nella corrente programmazione quanto nella futura, per la quale i negoziati tra Stati membri e Commissione sono attualmente in corso.

E' apparso, in particolare, necessario – alla luce dell'avanzamento della spesa in esito al secondo trimestre di rendicontazione – prevedere misure specifiche per il prosieguo del finanziamento delle attività degli Ambiti, anche atteso l'avvicinarsi del termine del periodo di programmazione. Con l'Avviso 1/2019 – PaIS, pertanto, le modalità di assegnazione delle risorse spettanti agli Ambiti nel periodo 2020-2022 sono state stabilite in base al livello di avanzamento della spesa del progetto finanziato sull'Avviso 3/2016. Solo Ambiti che abbiano raggiunto una percentuale di spesa pari ad almeno il 50% di tale importo, potranno accedere integralmente all'importo delle risorse stanziato. Viceversa, gli Ambiti che non raggiungano nemmeno una percentuale di spesa del 5% del medesimo importo, non saranno destinatari di alcun finanziamento a valere sull'Avviso 1/2019- PaIS, prevedendosi finanziamenti parziali nelle situazioni intermedie.

Alla luce di tali iniziative e delle comunicazioni precedenti in cui tutti gli Ambiti sono stati invitati ad accelerare le procedure di rendicontazione, anche con il supporto delle *task-force* di assistenza tecnica territoriale, si è rilevato un sensibile miglioramento nelle performance di spesa dei Beneficiari. L'incremento nell'importo rendicontato nel terzo trimestre – pari ad oltre un terzo in più rispetto a quanto rendicontato nel trimestre precedente – indica, da un lato, l'esistenza di una riserva di spesa evidentemente già effettuata e non precedentemente rendicontata, e, dall'altro, una capacità di accelerazione precedentemente non manifestata. In particolare, significativo è il numero di Ambiti che sono riusciti a rendicontare il pur tardivo avvio delle attività progettuali, distaccandosi così dalla criticità di spesa sostenuta pari allo zero.

Per quanto si esprima sincero apprezzamento per tale progresso, urge evidenziare che i livelli di spesa sono ancora distanti dal target previsto per il Programma Operativo e dall'avanzamento programmato nei progetti (approvati, per la quasi totalità, nel corso del 2017). In particolare, ad oggi, gli Ambiti che hanno rendicontato almeno il 50% dell'importo loro assegnato – condizione in cui dovrebbero trovarsi tutti gli Ambiti senza eccezione alcuna, sulla base dei cronoprogrammi approvati, anche tenuto conto delle proroghe concesse – sono poco più di un terzo. Dal punto di vista territoriale, però, la situazione è fortemente sperequata: gli Ambiti con questo livello di performance sono collocati quasi esclusivamente nel Centro-Nord, area nella quale l'avanzamento medio è prossimo proprio alla metà di quanto originariamente assegnato. Negli Ambiti del Mezzogiorno, invece, l'avanzamento è in media pari a meno della metà di quello del resto del Paese. Si tenga presente che un incremento nel tasso di avanzamento anche solo nell'ordine di un decimo rispetto alle risorse assegnate al Mezzogiorno permetterebbe di superare agevolmente l'obiettivo di spesa assegnato al Programma.

E' pertanto necessario che la mobilitazione delle scorse settimane continui nelle prossime. Da un lato, con riferimento a quei Beneficiari che avessero già raggiunto il target di spesa necessario ad ottenere il massimo ammontare delle risorse dell'Avviso 1/2019 – PaIS loro spettanti, ovvero i target intermedi, si raccomanda la massima attenzione nel proseguire con ogni impegno nella rendicontazione, contribuendo così agli obiettivi di spesa del Programma. In proposito non può che evidenziarsi che eventuali decurtazioni al Programma nella presente (e futura) programmazione si riverserebbero su tutti gli Ambiti e non solo su quelli in ritardo nell'avanzamento della spesa.

Dall'altro lato, non può sottacersi il numero non marginale di Ambiti – sulla base dei dati ad oggi disponibili – che rischierebbe, non solo di non accedere alle risorse dell'Avviso 1/2019 – PaIS, ma anche, alla luce degli impegni sottoscritti nella convenzione di sovvenzione e degli obblighi di sana ed efficace gestione delle risorse in capo all'AdG, la revoca del finanziamento a suo tempo accordato a valere sull'Avviso 3/2016, atteso il termine ultimo per la conclusione delle attività programmate (già oggetto di proroga) alla fine del prossimo anno. Si confida, pertanto, nella responsabilità di ciascuno degli Ambiti interessati affinché si eviti in tutti i modi che risorse destinate all'aiuto delle persone tra le più fragili delle nostre comunità corrano il rischio di andare disperse, peraltro in molti casi in territori tra i più bisognosi.

Si sollecitano, quindi, tutti i Beneficiari a rendicontare su SIGMA, con la massima urgenza, tutte le spese sostenute entro il termine inderogabile del 6 dicembre 2019, indicato nell'Avviso 1/2019 – PaIS pp. 8-11, avvalendosi, se necessario, anche del supporto delle task force di assistenza tecnica messe a disposizione dall'AdG.

Da ultimo, si coglie l'occasione per rappresentare che, in riferimento alla rendicontazione del Fondo Povertà 2018, dal giorno 11 novembre 2019 sono state attivate le utenze dei Rappresentanti legali degli Enti

Capofila degli Ambiti territoriali per l'accesso alla piattaforma Multifondo abilitata, ad oggi, alla gestione e rendicontazione della cd. Quota Servizi del citato Fondo

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 4, comma 10, del Decreto interministeriale del 18.05.2018, alla rendicontazione delle spese effettuate a valere sulle risorse del Fondo povertà, si procede nelle modalità previste per le risorse già assegnate agli Ambiti territoriali afferenti al PON Inclusionione. Tutto ciò considerato, al fine di raggiungere i target di spesa summenzionati, l'Autorità di gestione si riserva la possibilità di valutare, in conformità con i regolamenti dei Fondi strutturali e di investimento europei, il finanziamento con il PON Inclusionione delle spese sostenute sulla Quota Servizi del Fondo Povertà. Nel caso saranno fornite tutte le informazioni del caso.

Quello che qui rileva è che, perché tale opzione possa essere esercitata, è necessario che tutti coloro nelle condizioni di rendicontare la spesa fino ad oggi sostenuta, lo facciano con urgenza, possibilmente entro i medesimi termini stabiliti per il PON Inclusionione.

Cordiali saluti

**Il Direttore Generale**  
Raffaele Tangorra